

## *Castanicoltori sul piede di guerra «Non siamo i soliti quattro gatti»*

VILLARFOCCHIARDO - I castanicoltori valsusini non ci stanno a passare per quattro gatti alle prese con una produzione marginale e che, come tale, non deve interferire con il progetto della Torino-Lione ed in particolare sulla realizzazione del tunnel dell'Orsiera. L'ho hanno votato praticamente all'unanimità, con un solo voto contrario, i produttori della cooperativa La Maruna, la realtà associativa arrivata quest'anno a raccogliere oltre 100 iscritti, con una produzione di 950 quintali di marroni. Un raccolto di gran lunga superiore a quegli ormai famosi 64 quintali con cui nella relazione allegata al progetto preliminare di Lrf viene individuata la potenzialità complessiva dei castagneti valsusini nella fascia tra S. Antonino e Mattie, sotto cui dovrebbero essere scavati i 19 chilometri del tunnel dell'Orsiera. «*La produzione media della nostra zona è di circa 4 mila quintali - precisa Roberto Rocci, villarfocchiardese, presidente de La Maruna - e soltanto di prodotto marchiato Igp quest'anno i soci hanno conferito 110 quintali, non si può archiviare il tutto, attingendo a dati vecchi e non completi come hanno fatto i progettisti*».

L'assemblea ha così dato mandato al consiglio d'amministrazione, che si riunirà martedì prossimo, di inviare a tutte le amministrazioni comunali un documento in cui viene messa nero su bianco la posizione piuttosto netta della cooperativa. «*Riteniamo tale analisi superficiale e bastata sull'assoluta incapacità di distinguere tra le diverse produzioni tradizionali e storicamente consolidate di marroni e la recente specializzazione produttiva Igp - si legge nel documento - Tale approccio risulta lesivo della dignità del lavoro dei numerosi operatori del settore che, pur dedicandosi a partime alla conduzione dei castagneti, non per ultimo svolgono un insostituibile ruolo per la manutenzione del patrimonio naturale ed ambientale, notoriamente caratteristico di questa parte della valle*».

Ma non solo. I castanicoltori della Maruna sono preoccupati anche per quello che potrà succedere alle sorgenti. «*Leggiamo sempre nel "Progetto preliminare in variante della nuova linea Torino Lione" nella "Relazione idrogeologica di sintesi" a pagina 49 "Le portate drenate da entrambe le canne del tunnel dell'Orsiera sono state valutate tra 171 e 350 l/s in regime stabilizzato." (cioè tra 14.774 e 30.240 metri cubi di acqua al giorno, per sempre) - si legge ancora nel documento - La manutenzione del territorio ha anche comportato la creazione di un capillare sistema di irrigazione dei castagneti (costruito negli anni da diverse generazioni); questa fitta rete è una delle chiavi del successo del marrone della valle di Susa e rischia di essere isterilita dalla costruzione del tunnel*».